

Ravenna

cronaca.ravenna@ilcarlino.net

 Redazione: via Salara 40, 48121 Ravenna - Tel. 0544 249611 - Fax 0544 39019
 Pubblicità: Speed - Ravenna - L.B. Alberti, 60 - Tel. 0544 278065/ Fax 0544 270457

spe.ravenna@speweb.it

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

0544.520719
Via Lumiera 2
Camerlona
Ravenna



L'accusa dei titolari della Gym H24

**«Più controlli nelle palestre
In poche chiedono
il Green pass ai clienti»**

Corrado a pagina 3



CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

0544.520719
Via Lumiera 2
Camerlona
Ravenna



Asili, 159 bimbi in lista d'attesa

Mercoledì il rientro dei piccoli fino ai tre anni. L'assessore Bakkali: «Servono nuove strutture»

Servadei a pagina 2



LA PROTESTA DEI RESIDENTI DI VIA CODRONCHI PER I LAVORI IN CORSO

**«CORDOLI
PERICOLOSI»**

Servizio a pagina 7

Verso il voto

**Rush finale
per presentare
le liste
Si chiude alle 12**

Tazzari a pagina 8

IN VIA TRAVAGLINI

**Auto a fuoco
nel parcheggio
del supermercato**

A pagina 13

Cervia

**È arrivato
il giorno
della Rimessa
del sale**

Bedeschi a pagina 25

I nuovi marciapiedi sui due lati scontentano gli abitanti della parte vecchia della strada:
«Restringono la carreggiata e tolgono posti auto. Tenuti all'oscuro sull'avvio del cantiere»

Sos degrado

**Il parco della Pace
rifiugio di senza tetto**

A pagina 5



Al via il festival

**Un sabato ai Chiostrini
all'insegna di Dante**

A pagina 11



CeccoliniBio®

La certezza di mangiare sano
e biologico al 100%

PANETTERIA - PASTICCERIA
CAFFETTERIA - GASTRONOMIA
VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO

Dal Lunedì al Sabato ore 6.30-19.30 continuato
Ravenna, via D'Azeglio 3/C - Tel. 0544.217700
www.ceccolinibio.it **facebook**



Dante 2021, per rifarsi del tempo perduto

Dopo un anno di stop, torna il festival: alle 17.15, agli Antichi chiostrini francescani, la lezione inaugurale di Francesco Sabatini

Un anno fa non si svolse causa pandemia. Ma ora il festival di Dante intende rifarsi del tempo perduto. Perché oggi è il giorno di 'Dante 2021'.

Si comincia alle 17.15, agli Antichi chiostrini francescani, con l'apertura ufficiale del festival sancita dalle parole di Ernesto Giuseppe Alfieri (presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna), Claudio Marazzini, (presidente dell'Accademia della Crusca) e Domenico De Martino (direttore artistico di Dante2021). Seguirà la lezione inaugurale di Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca.

Docente emerito di Storia della lingua italiana all'Università di Roma Tre, Sabatini è noto al grande pubblico anche per i suoi apprezzati interventi in radio e televisione, che ne fanno uno dei più competenti e acuti divulgatori a disposizione degli studiosi, degli amanti della lingua italiana e dei giovani.

Subito dopo, sempre ai Chiostrini, Elisa Binda e Mattia Perego presenteranno, con letture di Amerigo Fontani, 'La felina commedia', mentre alle 21 poeti e scrittori del territorio sveleranno un 'Dante (in) romagnolo': toccherà a Giuseppe Bellosi, Francesco Gabellini, Nevio Spadoni, Gianfranco Miro Gori, Alex Ragazzini, Annalisa Teodorani rivelare i corposi e insieme sottili collegamenti tra la lingua e l'opera di Dante e la ricchezza linguistica (e antropologica) custodita attraverso i secoli nel dialetto della città e della regione che seppero accogliere il Poeta nel suo esilio.



Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca

«In quest'anno, pur così drammatico e difficile, tantissime iniziative affronteranno il tema dantesco – sottolinea il direttore artistico Domenico De Martino –. Dante2021 spera di confermare la propria specifica natura di 'intimo' e insieme pubblico dialogo con il testo di Dante: un incontro che vuole essere documentato e articolato, ma che non nega l'emozione o la passione né il gusto di una conoscenza condivisa. Cercheremo anche quest'anno di ascoltare insieme Dante con tutta la nostra

umanità, tormentata, desiderosa di conoscenza e dubbiosa, spesso peccaminosa, ma moralmente capace di assumere quel sì detto alla vita, di proiettarsi in quella 'virtù lieta' che il Poeta pone continuamente davanti alla nostra speranza».

Il festival continuerà domani, alle 11, con Roberta Cella e Antonino Mastruzzo dell'Università di Pisa per discutere la 'Carta ravennate', un testo poetico predantesco. Alle 17.15 il giornalista Rai Alberto Puoti converserà con il geologo e conduttore televisivo Mario Tozzi per raccontare un Dante osservatore del mondo naturale.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero. L'accesso, consentito solo con Green pass, è possibile da un'ora prima (informazioni: 351.6388442 o info@dante2021.it).

LUI E LA ROMAGNA

Stasera l'omaggio dei poeti di casa nostra, con 'Dante (In) romagnolo'

IL TRIBUTO AL PRIVATE BANKING

La rassegna compie dieci anni E una mostra la ricorda

La Cassa di Ravenna, nell'ambito delle iniziative culturali per il settimo centenario dantesco, ospiterà fino al 14 settembre, nelle vetrine del proprio 'Private Banking' di Ravenna in Piazza del Popolo 30, una mostra fotografica dedicata ai dieci anni, 2011-2021, del Festival Dante 2021 (promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e dall'Accademia della Crusca). Nell'esposizione ospitata dalla Cassa, spiccano 25 fotografie relative a tutte le edizioni del festival, scattate da Giampiero Corelli, Daniele Casadio e Fabrizio Zani.

Nel settembre 2011 si svolse la prima edizione di Dante2021, unico festival italiano totalmente dedicato alla figura e all'opera del Sommo Poeta. L'iniziativa nacque grazie all'intuizione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, allora presieduta da Lanfranco Gualtieri, e di Antonio Patuelli, presidente del Gruppo Cassa Ravenna. L'idea era quella di iniziare con largo anticipo a preparare le celebrazioni che si sareb-

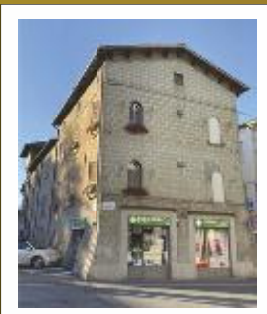


La vetrina in piazza del Popolo

bero svolte nel settimo centenario della morte di Dante. La direzione scientifica del progetto venne messa in mano all'Accademia della Crusca, mentre a un suo collaboratore, Domenico De Martino, noto dantista, fu affidata la direzione artistica.

Si trattava di coniugare la ricerca più avanzata con i criteri di un'ampia divulgazione, mescolando iniziative, generi, discipline e forme artistiche, in modo da offrire a tutti spunti, elementi di conoscenza e stimoli per una diretta frequentazione delle opere del Sommo Poeta, anche con riflessioni che si proiettassero nel nostro tempo.

PARAFARMACIA
Salute e Natura



Dott.ssa Maria Nives Visani
Dott.sa Mariapia Scudellari

Corso Matteotti 79 (Porta Montanara)

Tel. 0546 697517

Cell. 331 1499160

E-mail: salutenaturasnc@alice.it

www.parafarmaciasalutenatura.com

Parafarmacia Salute_Natura

L'ESTATE STA FINENDO E IL TEMPO CAMBIERÀ!

Il nostro **SISTEMA IMMUNITARIO** dovrà far fronte al freddo e all'umidità di **AUTUNNO** e **INVERNO** e a **VIRUS E BATTERI** che minacciano la **NOSTRA SALUTE**.

COSA FARE?

- Innanzi tutto **CURARE L'ALIMENTAZIONE** con cibi freschi, verdura di stagione e un giusto apporto di proteine, carboidrati e grassi che non sbilancino l'**EQUILIBRIO ACIDO - BASE** del sistema (no zuccheri e alimenti industriali)
- **OSSIGENAZIONE** attraverso un' adeguato **MOVIMENTO** all'aperto (no a sport estremi e competizioni che creano troppi radicali liberi) **TECNICHE DI RILASSAMENTO** e **RESPIRAZIONE**
- **DEPURAZIONE** degli organi **EMUNTORI** quali **FEGATO, RENI, SISTEMA LINFATICO**
- **RIEQUILIBRIO DEL MICROBIOTA INTESTINALE** attraverso una pulizia dell'intestino ed utilizzo di **PROBIOTICI VERI**
- **INTEGRAZIONE** di **VITAMINE** quali Vit D Vit C Vitamine del complesso B **SALI MINERALI (Zn, Se) NUTRACEUTICI (GLUTATIONE, LATTOFERRINA, QUERCETINA, ESPERIDINA)**
- **FITOTERAPIA** con utilizzo di **ECHINACEA, UNCARIA, ASTRAGALO, SAMBUCCO**
- **MICOTERAPIA** con utilizzo di funghi medicinali o estratti che contengono altissime concentrazioni di **BETAGLUCANI**
- **UTILIZZO DI RIMEDI OMEOPATICI**

CONSULENZE Naturopatiche e professionali gratuite in
• **PARAFARMACIA • SALUTE E NATURA**

Primo Piano

Scia di sangue

Agguato mortale a colpi di fucile La faida infinita tra i pastori sardi

Nuoro, riprende la serie di vendette che dagli anni Novanta sconvolge la vita di un piccolo paese

di **Gianni Leoni**
NUORO

Quando finirà? «Mai», lascia intendere il silenzio compatto degli abitanti di Noragùgume, paesello di 300 anime disteso sulla piana di Ottana, tra l'austera catena del Marghine e il placido lago Omodeo. Non c'è vita lungo gli stradelli decorati dai toni carichi dei murales, ma l'eco dello sparo che l'altro pomeriggio ha ucciso l'allevatore Gigi Cherchi, 67 anni, ha improvvisamente riportato all'attualità gli oscuri contorni di una vecchia faida che dagli anni Novanta ha messo in fila una decina di funerali, una catenella di ergastoli e un discreto numero di assoluzioni, tra una manciata di famiglie unite dallo sbrigativo principio della legge del taglione: i Cherchi, gli Spada e i Nieddu da una parte e i Corda, gli Argiolas, i Pinna, i Marongiu e i Falchi, dall'altra. **In pratica** mezzo paese dai pericolosi incroci, di volta in volta, nelle feste, nelle botteghe e alla processione della Beata Vergine D'Itria. Il retroscena dell'ag-



L'ira della sindaca: «Qui vive gente onesta, non ci identificate con questi delitti»



Il 19 novembre del 2015 Giampietro Argiolas viene ucciso mentre torna a casa

guato a Gigi Cherchi resta aperto a «tutte le ipotesi», come dice il magistrato di Oristano, anche perché non è neppure certo che il fucile recuperato accanto al cadavere sia proprio quello che ha sparato. «Questo è un paese di gente laboriosa e onesta e non è giusto identificarlo con la faida», reagisce il sindaco Rita Zaru. Ma in attesa di sviluppi investigativi è difficile non collegare l'ultimo agguato ai torbidi rancori innescati da rivalità negli ambienti pastorali e in quelli delle corse ippiche. Il primo a cadere centrato da

una rosa di pallettoni, il 12 giugno '98, fu Giuseppe Cherchi, 58 anni, barista e membro di una famiglia che allevava cavalli di razza anglo arabo sarda. Due mesi più tardi toccò al fratello Salvatore. Rientrava dalla campagna, ma non vide l'ombra di una canna puntata alla sua testa: una scarica e un altro colpo per chiudere il conto.

Quando morì Francesco Corda, il 26 agosto, l'inchiesta mise a fuoco la figura di Giulio Cherchi, ma l'immagine risultò sfuocata perché l'uomo sparì dalla circolazione. Il suo nome, allora, prese posto nell'elenco dei

IL NODO CARCERI

Detenuti mafiosi in aumento sull'isola

Nei penitenziari della Sardegna ad agosto sono aumentati i detenuti appartenenti alla criminalità organizzata, ristretti nei circuiti dell'Alta Sicurezza.

Lo segnala l'associazione Socialismo Diritti Riforme (Sdr), in base ai dati forniti dalla sezione statistica dell'Ufficio del capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Si riempiono le nuove carceri, mentre restano semivuote le tre colonie penali. Per esempio, a Oristano-Massama è stato superato il numero regolamentare dei posti disponibili: sono 263 i detenuti per 259 posti, in prevalenza ergastolani in regime di alta sicurezza. A Tempio Pausania in un mese i reclusi sono passati da 153 a 171 per 170 posti.

Complessivamente le persone private della libertà nelle strutture detentive sono passate in un mese da 1.925 a 1.961.

FAMIGLIE IN GUERRA

Nel 1998 il primo a essere ucciso fu un allevatore di cavalli di razza. Poi l'escalation di violenza

100 latitanti più pericolosi e li rimase, fino al 2009, quando venne preso, ormai minato da una malattia senza speranza. Anche Tommaso Maria Corda, papà di Francesco, incappò nel micidiale 'calibro 12' presente in buona parte degli agguati di una sponda. Poi, una lunga pausa scandita da piccole vendette che calavano ogni volta sul paesino un tetro manto di terrore: cani ammazzati, ovili in fiamme, pecore sgozzate, minacce e cupi silenzi dai tragici presagi.

E infatti, il 7 agosto '99, fu la volta di Aldo Spada. Sentì un passo in cauto avvicinamento e cadde fulminato da una scarica, come Antonello Ladu, probabile testimone involontario di chissà quale malaffare. Tonino Pinna vide il cecchino in un fulmineo faccia a faccia e sentì il rombo dei colpi: otto andarono a vuoto, l'ultimo gli centrò il cuore. Stessa sorte per Antonello Nieddu, caduto accanto al fratello Giuseppe, ferito. Robertino Pinna se ne andò per sempre il 19 marzo 2000: tre colpi, tutti a segno. A quel punto, un conto di croci praticamente alla pari. Ma adesso, la fine di Gigi Cherchi ancora «tutta da decifrare», ripristina il sospetto di una tregua ormai dissotterrata e cala su questo borghetto dal nome da scioppo bronchiale, una pesante cappa di paura perché un sorriso, una parola o un silenzio possono prendere il contorno di un bersaglio da centrare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

direzione scientifica ACCADEMIA DELLA CRUSCA

stelle padre grazia disio amor

voce arte

ciel donna umana gente sole forte

lume

luce vita chiaro

foco gente eterno

virtù maestro

«significar per verba»

SPETTACOLI INCONTRI CONCERTI

X edizione del festival dantesco: **Ravenna 3>11 settembre 2021**

informazioni sulle modalità di accesso, programma dettagliato e approfondimenti: www.dante2021.it

Comitato Nazionale per la celebrazione del 700° anniversario

CEA.F.I.D.A. - WWW.CARTRELAPIS.IT

MEDIA PARTNER

IL GOVERNO IL REALE COLLEGE LA NAZZIONE